



Decreto n. 15/2024

Oggetto: Approvazione del Protocollo di Intesa per l'avvio della collaborazione finalizzata alla costituzione della "*BOLOGNA QUANTUM ALLIANCE*" (BOQA).

IL PRESIDENTE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO** il Decreto Legge del 16 maggio 1994, numero 293, convertito con modifiche dalla Legge 15 luglio 1994, numero 444, recante la «Disciplina della proroga degli organi amministrativi», e in particolare l'articolo 3;
- VISTA** la Legge 3 luglio 1998, numero 210 e s.m.i., relativa al "*Reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo*" e, in particolare, l'articolo 4 che reca disposizioni specifiche in materia di "Dottorato di Ricerca";
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di "*Istituzione dell'Istituto nazionale di astrofisica - INAF, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "*Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "*Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*";

- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il *“Codice della Amministrazione Digitale”*;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della *“Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca”*, e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in *“Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (*“Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010”*), e, in particolare, l'articolo 2, che *“...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il *“Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune *“Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196”*, e che disciplina, in particolare, la *“...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...”*;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, e, in particolare, l'articolo 13;

- VISTA** Legge 28 dicembre 2015, numero 208, "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" ("*Legge di stabilità 2016*");
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune "*Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune "*Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTO** il "*Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE*", denominato anche "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*" ("*RGPD*"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE*", denominato anche "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*" ("*RGPD*");
- VISTO** lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del predetto Statuto, e in coerenza con le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, l'Istituto Nazionale di Astrofisica ha il compito di "*...svolgere, promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica e di valorizzarne le applicazioni interdisciplinari, di diffonderne e divulgarne i relativi risultati nonché di promuovere e favorire il*

trasferimento tecnologico verso l'industria, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale";

- VISTO** il "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021;
- VISTO** il "*Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "*Regolamento*";
- VISTO** il "*Regolamento del personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;
- VISTA** la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del "*Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*";
- CONSIDERATO** che il "*Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", con la predetta modifica, è stato pubblicato in data 24 giugno 2021 ed è entrato in vigore il 9 luglio 2021;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero 593, con il quale il Professore Roberto Ragazzoni è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 4 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, con il quale il dott. Massimo della Valle è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio;
- RILEVATO** che non è ancora intervenuta la nomina degli ulteriori membri del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, il cui mandato, cessato in data 30 dicembre 2023, ha superato

altresi il periodo di “prorogatio” previsto ai sensi del Decreto Legge 16/5/1994, n. 293, convertito con modifiche dalla Legge 15/07/1994, n. 444, recante la «*Disciplina della proroga degli organi amministrativi*», secondo il quale “*Gli organi amministrativi non ricostituiti nel termine di cui all’articolo 2 sono prorogati per non più di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo*” (art. 3, comma 1);

CONSIDERATO

che, ai sensi dell’articolo 5, comma 2, lettera g), dello Statuto, il Presidente può adottare “...*provvedimenti di urgenza di competenza del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima riunione utile del Consiglio stesso*”;

VISTE

le disposizioni contenute nell’articolo 2 dello Statuto, le quali prevedono che “...L’INAF, nel rispetto degli obiettivi strategici fissati a livello nazionale e internazionale e delle linee di indirizzo definite dal MIUR: *a) promuove, svolge e coordina, anche nell’ambito di programmi dell’Unione Europea e di organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell’astronomia e dell’astrofisica, sia tramite la rete delle proprie strutture di ricerca e delle infrastrutture strumentali e gestionali, sia in collaborazione con le Università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri...*”;

VISTO

l’articolo 24, comma 1, lettera a), del medesimo Statuto, ai sensi del quale l’Istituto Nazionale di Astrofisica, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e di tutte le altre attività ad esse connesse e/o conseguenti, ivi comprese quelle relative all’utilizzo economico dei risultati della ricerca propria e di quella oggetto di commissione a soggetti terzi, può “... *stipulare accordi* ...”;

CONSIDERATO

che l’Istituto Nazionale di Astrofisica e l’Università di Bologna “*Alma Mater Studiorum*”, l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, il Consorzio Interuniversitario CINECA, il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche, nell’ambito dei rispettivi compiti istituzionali, hanno sviluppato competenze di eccellenza nell’ambito delle scienze e tecnologie quantistiche e ritengono indispensabile, anche in un’ottica di sinergia tra accademia, enti pubblici di ricerca e enti territoriali, identificare opportunità di collaborazione che possano portare alla creazione di massa critica e alla piena valorizzazione delle competenze e delle infrastrutture disponibili;

CONSIDERATO

altresi che le Parti hanno avviato un confronto fra di loro in vista della futura costituzione di un partenariato per la realizzazione della “*Bologna Quantum Alliance*” (“*BOQA*”);

CONSIDERATO

infine che l’Italia ha già sottoscritto la “*European Declaration on Quantum Technologies*” che ha il fine di allineare i maggiori programmi di ricerca e sviluppo europei, nazionali e regionali e

intensificare l'impegno europeo per diventare leader a livello globale nell'ambito delle scienze e tecnologie quantistiche anche supportando un network di "*Quantum Competence Clusters*" con sede nei vari Paesi;

VISTO

il testo del Protocollo d'Intesa, della durata di 12 mesi, con il quale le Parti, nel rispetto delle rispettive competenze e attribuzioni e, comunque, in conformità alle disposizioni normative e statutarie di riferimento, intendono avviare una collaborazione finalizzata a identificare termini e modalità per la costituzione di "*BOQA*", al fine di giungere a realizzare un ecosistema delle Scienze e Tecnologie quantistiche, promuovendo lo sviluppo dell'intera filiera quantistica -dalla ricerca fondamentale all'individuazione di casi di studio, dall'hardware al software, dalle applicazioni scientifiche a quelle industriali- in tutti gli ambiti individuati dai documenti strategici dell'Europa che specificatamente riguardano la computazione e simulazione quantistica; le comunicazioni quantistiche sicure; la metrologia e sensoristica quantistica;

CONSIDERATE

le finalità per le quali verrà costituito la "*Bologna Quantum Alliance*" ("*BOQA*"), ovvero:

- a) stabilire sinergie tra i partners sul fronte della ricerca, stimolando una progettualità congiunta a livello locale, nazionale e internazionale;
- b) favorire l'organizzazione di percorsi di formazione mirati alla preparazione di giovani, alla qualificazione dei ricercatori anche in ambiti affini e all'aggiornamento delle figure professionali che già operano nel mondo del lavoro;
- c) potenziare la collaborazione con altri enti istituzionali e di ricerca presenti nel territorio e a livello nazionale interessati a sviluppare progetti nell'ambito delle tecnologie quantistiche;
- d) incentivare contatti e progetti con aziende operanti nel settore delle tecnologie quantistiche, mirati anche al trasferimento tecnologico;
- e) promuovere attività di comunicazione e sensibilizzazione sul territorio e a livello nazionale;
- f) impegnarsi per la creazione di infrastrutture quantistiche del futuro nazionali e pan-europee;

VISTO

l'articolo 2 del predetto Protocollo d'Intesa, il quale prevede:

- che *"...ai fini di cui al precedente articolo, le Parti, nel perseguimento dei concorrenti interessi anche di natura pubblica, intendono avviare un processo di approfondimento atto a identificare gli elementi caratterizzanti la futura alleanza BOQA, tra i quali, a titolo di esempio:*
 - *gli obiettivi strategici, coerenti con i rilevanti indirizzi regionali, nazionali e europei;*
 - *le attività di BOQA e le potenzialità di progettualità congiunta;*
 - *la forma organizzativa e giuridica che meglio si presta agli obiettivi e alle attività dell'Alleanza;*

- *gli eventuali apporti delle Parti in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'utilizzo e la condivisione di spazi e strumentazione nel rispetto delle normative vigenti;*
- *gli impegni reciproci, la governance, la tempistica e le modalità di realizzazione e formalizzazione...";*
- *che "...La proposta formulata e concordata nell'ambito del gruppo di lavoro sarà sottoposta all'approvazione degli organi di governo delle Parti e sarà oggetto di successivi accordi attuativi volti a disciplinare il dettaglio degli impegni concordati...";*

VISTE le ulteriori disposizioni di cui al testo del Protocollo di Intesa;

VISTA la nota del 23 maggio 2024, registrata nel protocollo generale con il numero progressivo 5825, con la quale il Dottor Andrea Comastri, nella sua qualità di *"contact point BOQA per INAF"*, ha:

- specificato che *"....Con questo protocollo, promosso dall'Università di Bologna con il coinvolgimento dei principali Enti di Ricerca Nazionali presenti sul territorio, si intende partecipare alla costituzione di un ecosistema delle scienze e tecnologie quantistiche promuovendo lo sviluppo dell'intera filiera. Considerati gli ottimi rapporti di collaborazione fra il Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Bologna e le strutture INAF bolognesi, sono stato coinvolto fin dalle primissime fasi, quando ricoprivo di Direttore di OAS, e ho valutato positivamente l'iniziativa che, nel corso dei mesi successivi, si è concretizzata ed estesa a tutti gli "stakeholders" dell'area bolognese..."*
- manifestato la necessità e l'urgenza di approvare il predetto Protocollo;

ATTESO pertanto, che l'adozione del presente Protocollo d'Intesa non comporta minori entrate o maggiori oneri a carico del bilancio dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;

RILEVATO l'interesse dell'Istituto Nazionale di Astrofisica alla sottoscrizione del predetto Protocollo d'Intesa, al fine di avviare e stabilire sinergie tra le Parti sul fronte della ricerca, stimolando una progettualità congiunta a livello locale, nazionale e internazionale;

ACQUISITO il parere favorevole espresso, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, dal Direttore Generale e dal Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;

ATTESA l'urgenza di approvare il citato Protocollo di Intesa tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica e l'Università di Bologna "Alma Mater Studiorum", l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, il Consorzio Interuniversitario CINECA, il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche per l'imminente sottoscrizione del Protocollo medesimo da parte degli altri Enti coinvolti;

DECRETA

Articolo 1. Di approvare, in via d'urgenza, la bozza di Protocollo di Intesa tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e l'Università di Bologna "Alma Mater Studiorum", l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, il Consorzio Interuniversitario CINECA, il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche per l'attivazione di una collaborazione in vista della futura costituzione di un partenariato per la realizzazione della "Bologna Quantum Alliance" ("BQQA"), nel testo che si allega al presente Decreto per formarne parte integrante (Allegato numero 1).

Articolo 2. Il presente Decreto d'urgenza verrà sottoposto, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera g), dello Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, all'esame del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile per la prescritta ratifica.

Roma, 3 giugno 2024

Il Presidente
Prof. Roberto Ragazzoni

